

La vertenza

Oggi l'incontro al ministero con i vertici aziendali: in 250 sono partiti all'alba dal capoluogo pugliese

# Bridgestone, cinque pullman a Roma sabato in tuta sul palco del Petruzzelli

**S**ALIRANNO sul palco in tuta da lavoro e parleranno davanti al pubblico in abito da sera. Saranno gli operai della Bridgestone a inaugurare la quarta edizione del Bif&st, il Bari international film festival. Sabato sera si presenteranno in teatro, al Petruzzelli, e racconteranno alla platea la loro vicenda. «Dieci rappresentanti sindacali sono stati invitati a salire sul palco - spiega Alfredo Ruscigno della Filctem Cgil - per sensibilizzare i presenti sulla vertenza Bridgestone. Ci andremo in abito da lavoro, in contrasto rispetto ai presenti che saranno invece in abito da sera. Lì cercheremo di raccontare un altro film, il nostro».

Così i 950 lavoratori dello stabilimento barese di pneumatici non si arrendono. La decisione dell'azienda, di proprietà giapponese, di chiudere la fabbrica del capoluogo pugliese entro la prima metà del 2014 sarà proprio oggi al centro del vertice a Roma al ministero dello Sviluppo economico. Al-

l'incontro parteciperanno il viceministro al Lavoro Michel Martone, il sottosegretario allo Sviluppo economico Claudio De Vincenti, il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, il sindaco di Bari Michele Emiliano, i rappresentanti sindacali e il board di Bridgestone Europa. Fuori dal palazzo, invece, ci sarà la protesta degli operai. All'alba, infatti, sono partiti da Bari cinque pullman con 250 lavoratori a bordo.

Davanti ai cancelli della fabbrica, chi è rimasto continuerà il presidio permanente. «C'è grossa attesa per l'incontro - commentano i segretari di Filctem Cgil, Uilcem, Femca Cisl e Ugl chimici - pretendiamo che la società cancelli l'aggettivo "irrevocabile" davanti alla parola chiusura. Noi, comunque, non ci arrendiamo».

Intanto da domani partiranno 400 lettere indirizzate a tutte le imprese artigiane di gommisti della provincia di Bari e della Bat. L'iniziativa è della

Claai, la confederazione delle libere associazioni artigiane italiane, che è la prima ad aderire alla campagna di boicottaggio dei pneumatici Bridgestone lanciata dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari. «Chiederemo a tutti i gommisti di non proporre più ai loro clienti gomme dell'azienda Bridgestone - spiega Pietro Petruzzelli, referente Claai di Bari - e di interrompere la richiesta di forniture di gomme del colosso giapponese spiegando le ragioni del boicottaggio. Nei prossimi giorni la Claai allargherà la protesta a tutta la regione e la proporrà ai vertici nazionali dell'associazione, al fine di rendere efficace la campagna di boicottaggio. Speriamo che nell'incontro di Roma i manager della società capiscano che la chiusura della fabbrica non debba essere irreversibile e che diventa fondamentale sedersi al tavolo delle trattative».

(fr.rus.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL PRESIDIO

Davanti alla fabbrica continua il presidio dei lavoratori. In 250 sono partiti per Roma

